

IL DOSSIER

 Guai soprattutto di mattina, Federconsum tuona
 Il Comitato pendolari fa il pieno di sottoscrizioni

In ritardo o soppresso, addio treno

Tra i disservizi della Ferrara-Bologna anche carrozze chiuse e sporche

di Stefano Ciervo

Un paio di treni soppressi, ritardi fino a 23 minuti che su una tratta breve come la Ferrara-Bologna sono davvero tanti. I disservizi delle ferrovie sono stati messi nero su bianco da Federconsumatori che per la prima volta ha sviluppa-

to un monitoraggio sulla linea più frequentata dai nostri pendolari, come succede da tempo con altre come la Piacenza-Bologna. E continuano a crescere le adesioni al neonato comitato dei pendolari, ormai pronto all'assemblea.

Le adesioni al comitato hanno superato le 80 unità, proprio ieri che, nel pomeriggio, uno dei treni del rientro ha viaggiato con tre carrozze chiuse e gente in piedi. Il resto dei disservizi del mese di marzo sono riassunti nella tabella a fianco, per quanto riguarda l'andata. La percentuale di treni in orario è superiore al 50%, ma certo chi ha viaggiato tra il 2 e il 4 marzo non si è divertito e avrà anche rischiato di arrivare in ritardo al lavoro. Al ritorno, nella fascia pendolare dalle 16 alle 19, è andata un

po' meglio, e nella giornata del 2 marzo, addirittura, solo un treno su otto è risultato in ritardo, di appena 2'. Il giorno prima, però, i ritardi sono stati cinque su otto con il record di 16' per il regionale 11424 che termina a Castelmaggiore, che in orario non arriva proprio mai.

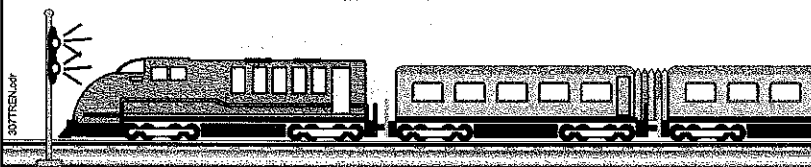
Federconsumatori prende atto che a tre mesi dall'avvio del nuovo orario, è diminuito il numero dei treni in ritardo, «ma restano i limiti strutturali del servizio: treni lenti, sporchi, spesso con carroz-

ze chiuse agli utenti. Negative anche le prestazioni di alcuni treni aggiuntivi che la Regione ha finanziato direttamente». I limiti più evidenti del servizio sulla Ferrara-Bologna sono, a parere dei consumatori, i tempi di percorrenza dilatati per assorbire i ritardi all'ingresso di Bologna Centrale; i ritardi pesanti dei treni in arrivo a Bologna tra le 8 e le 8.30, a volte addirittura soppressi; il regionale 11475 da San Pietro in Casale a Bologna delle 8.22, spesso in forte ritardo; le stazioni con servizi infor-

mativi all'utenza insufficienti in caso di ritardi e soppressioni. Drastica la conclusione di Federconsumatori: si tratta di «un servizio ferroviario inadeguato e inaffidabile», complessivamente «insufficiente che la Regione Emilia Romagna, committente del servizio, dovrà rivedere».

In vista richieste di modifica di programmazione, per l'orario e per l'acquisto di nuovi treni per i pendolari. Qualcosa potrebbe venir fuori dall'assemblea del comitato, tra una dozzina di giorni.

FERRARA-BOLOGNA - fascia pendolare 6.00/9.00



Treno	Arrivo BO	01/03/10	02/03/10	03/03/10	04/03/10	05/03/10
R 11427	6,50	orario	orario	+2'	orario	orario
R 2223	7,04	+3'	+2'	orario	orario	orario
R 11527	7,34	orario	orario	orario	orario	orario
R 11473	7,48	orario	orario	orario	orario	orario
R 2225	8,04	+4'	+2'	+3'	+3'	soppresso
R 11475*	8,22	+7'	+15'	+5'	+23'	+2'
R 11477	8,35	orario	soppresso	+15'	+17'	orario
R 2227	9,04	+4'	+5'	+7'	orario	orario
R 11623*	9,28	orario	orario	orario	orario	orario

(*) origine da S. Pietro in Casale



I pendolari ferraresi in attesa

